

Più si usa, più cresce

LA NATURA RIBELLE DELLA CONOSCENZA

RISPETTO AD ALTRE RISORSE, CON L'IMPIEGO NON SI ESAURISCE, MA SI RIPRODUCE. IL SUO LIBERO DIFFONDERSI, PERÒ, PUÒ ESSERE FRENATO DA TRE FATTORI

di ALBERTO FELICE DE TONI



Come già scritto in questa rubrica, la conoscenza non è una risorsa normale, ma 'ribelle' in quanto con l'impiego non si esaurisce, ma si riproduce. La conoscenza poco si adatta alla scienza classica economica in quanto scienza della 'scarsità'. La conoscenza è, infatti, una risorsa che 'non è scarsa', avendo un costo di riuso quasi nullo, mentre le altre risorse sono scarse per definizione, in quanto ogni uso le sottrae a usi alternativi.

È per superare questa anomalia che è opportuno attribuire alla conoscenza una natura plurale. La conoscenza non si comporta come le altre risorse (materia o energia) soggette alle leggi di conservazione, rispettivamente della materia o dell'energia. La conoscenza non è, in generale, una grandezza conservativa, bensì una grandezza 'moltiplicativa' perché quando due persone si scambiano un'idea, entrambe possiedono due idee dopo lo scambio; inoltre, la conoscenza è moltiplicativa anche nel senso che è possibile la simultaneità del suo uso da parte di più soggetti; inoltre, è 'generativa', perché quando si combinano diverse conoscenze si crea nuova conoscenza.

PROTEZIONE, ACCESSO E COSTO

Il fluire più o meno spinto della conoscenza con la sua possibilità di diffondersi e di auto-generarsi dipende in generale da tre ordini di fattori: la volontà di protezione, anziché di condivisione della conoscenza; la facilità di accesso alla conoscenza, legata allo strumento

		FACILITÀ DI ACCESSO			
		Bassa	Alta		
VOLONTÀ DI CONDIVISIONE	Alta			CONOSCENZA COME ENTITÀ GENERATIVA	COSTO DELLA TRANSAZIONE
	Bassa	CONOSCENZA COME ENTITÀ CONSERVATIVA	CONOSCENZA COME ENTITÀ MOLTIPLICATIVA		
		Esistente	Nuova		
		CONOSCENZA			

zione via internet, con un salto enorme in termini di bacino di accesso e velocità di replicazione. Siccome la conoscenza si genera, in sostanza, nella relazione, più un sistema è aperto, meno la conoscenza può essere considerata conservativa. Il riciclo di conoscenza, cioè prendere della conoscenza nata per uno scopo e applicarla in un dominio diverso, è tanto maggiore, quanto più spiccata è la capacità di passare da un dominio applicativo all'altro.

Il terzo fattore che fa oscillare la conoscenza tra una natura conservativa e una generativa è il costo della transazione. Se il costo, ad esempio, di un corso di formazione, di un libro, di un download è elevato, va da sé che il bacino di potenziale diffusione della conoscenza risulta limitato.

IL SUO ASPETTO PLURALE

Nello schema qui pubblicato viene presentata una scala che evidenzia la natura plurale della conoscenza: conservativa, moltiplicativa, generativa.

Quando il contesto in cui fluisce la conoscenza presenta caratteristiche di chiusura, ovvero quando la conoscenza viene protetta, rendendola segreta o difesa tramite brevetti, quando si utilizzano mezzi e lingue di propagazione poco efficaci, e quando si impone un onere alla sua transazione, la conoscenza cessa di fluire liberamente e ampiamente (natura moltiplicativa e generativa) e scorre - anche mediante formalizzazioni contrattuali - in misura ridotta (natura conservativa).

Alla natura 'ribelle' della conoscenza, cioè l'essere moltiplicativa, va quindi aggiunta una seconda caratteristica anomala: l'essere generativa. 'Ribelle' al quadrato.

detoni@uniud.it